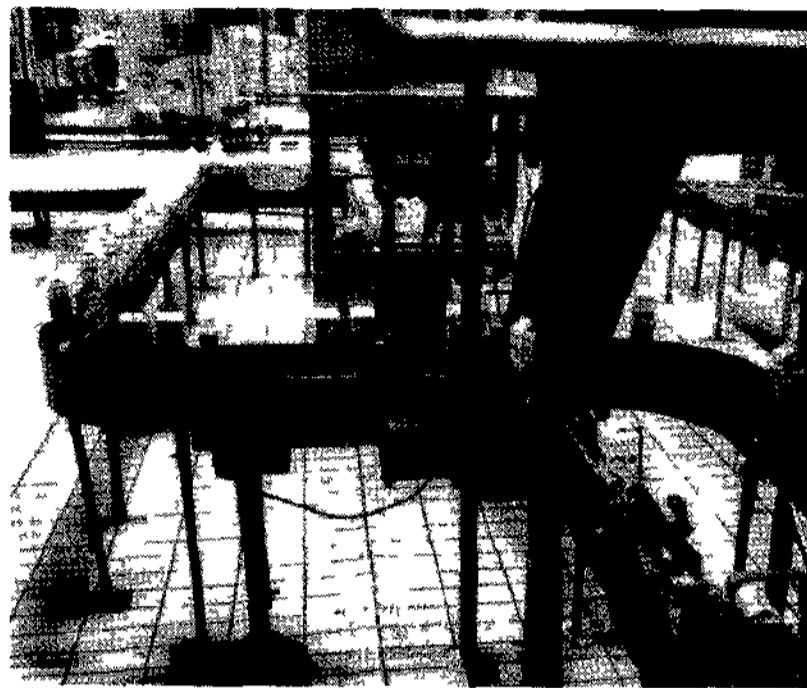


**MUNICIPALIZZATE** In autunno una Spa pubblica. No all'ingresso di Cragnotti e Parmalat

	Latte past.	Latte UHT	Totale Latte	Giobale
<b>PARMALAT</b>	85	634	719	1688
<b>CERPL</b>	171	119	290	618
<b>GRUPPO CRAGNOTTI</b>	376	235	611	1333
<b>CENTRALE LATTE ROMA</b>	170	5	175	188
<b>COOPERLAT</b>	28	96	124	158
<b>STERILGARDA</b>	0	100	100	175
<b>CENTRALE LATTE MILANO</b>	59	20	79	106
<b>CENTRALE LATTE FIRENZE</b>	49	23	72	101
<b>GALA ITALIA</b>	18	45	63	90
<b>SAIL</b>	47	9	56	67
<b>LACTIS</b>	28	26	53	69
<b>LATTE SANO</b>	37	7	44	54

Confezionamento del latte alla Centrale di Roma. La vignetta è di Cristina Gentile



# Centrale del latte «scremata»

## Pronto il piano per la privatizzazione dell'azienda

Comincia con la privatizzazione della Centrale del Latte la trasformazione delle aziende municipali della capitale. L'azienda che produce latte fresco in autunno diventerà una Spa pubblica poi spetterà all'«advisor» organizzare l'azionariato e trovare il maggiore acquirente che comunque non si chiamerà Cragnotti o Parmalat. L'assessora Lanzillotta: «Un'operazione di politica industriale». Nasce il polo lattiero-caseario

**MARIETTA NERVASI**

tica industriale

**Perché ai privati**

Si comincia dal latte fresco poi toccherà all'Acqua di Chico Testa, all'energia e il ciclo delle acque verranno cedute ai privati solo per strettamente. Si proprio così, in autunno la Centrale del Latte diventerà una Spa pubblica. I gruppi consolidati hanno «boxato» la vendita all'asta. E il Campidoglio ha avviato le procedure per la privatizzazione delle aziende comunali. L'obiettivo è quello di garantire la nascita del Terzo polo lattiero-caseario. Sarà un professionista selezionato tramite bando pubblico (i due esperti) a valutare l'azienda, a metterla sul mercato e a trovare l'acquirente. Cragnotti o la Parmalat? Il Pds e i Verdi puntano i piedi già dicono: «No» ai privati concorrenti nel settore lattiero. La Quercia e il partito di Altro Sede lo si dichiarano favorevoli alla cessione di parte delle quote azionarie al Consorzio «Muccia Latte», fiorentino nonché agli allevatori e lavoratori della Centrale di Roma. Il Comune a sua volta ha deciso: a trasformazioni avvenute non avrà il ruolo dell'azionista che gestisce buoni quello che garantisce il più alto rispetto degli obiettivi di politica



invertire la rotta nominando un nuovo Cda che ha messo a punto una strategia di bilancio finalizzata a conseguire rigore e sviluppo

**Verso la Spa**

Il primo passaggio è l'istituzione di un Comitato di consulenza e di garanzia che sarà deliberata nella prossima riunione di giunta (venerdì o martedì prossimo). Ne faranno parte personalità di riconosciuta indipendenza e di grande esperienza nei mercati nazionali e internazionali. Ma i loro nomi resteranno top secret fino al voto del Consiglio. «Non abbiamo ancora deciso chi farà parte del consiglio di amministrazione», ha precisato l'assessore Lanzillotta. Il Comitato di esperti dovrà assicurare trasparenza e coerenza nelle decisioni dell'amministrazione. Solo allora verranno fissati gli obiettivi strategici della privatizzazione. I quali verranno definiti in una delibera programmatica e sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale. A fine luglio la giunta Rutelli nominerà in sede i Consiglieri per conferire le possibili soluzioni operative alle imprese. E sarà lui il consulente specializzato ad assistere il Comune nell'utilizzazione dell'operazione di politica industriale. «È molto più facile e ci vuole di qualche forma di progettazione o di investimento», ha sottolineato l'assessore. E inizieranno i contatti con i due milioni di clienti. In tal modo si realizzerà la migliore forma di salvaguardia delle disponibilità di Latte in fase e del ruolo di protezione e militanza svolto dal sindacato

**No a Cragnotti e Parmalat**

Antonio Rosati consigliere comunale del Pds plaude al lavoro svolto dall'assessora Lanzillotta. «La privatizzazione della Centrale parte con il piede giusto», ha detto Rosati. Nascerà il polo lattiero-caseario competitivo ai colossi Parmalat e Cragnotti, che nel 92 han fatto fatturato rispettivamente 1.688 e 1.432 miliardi di lire contro i 1.88 miliardi della Centrale. «Al privato la maggioranza delle azioni della Spa ha precisato Rosati, un largo azionariato sociale e una presenza pubblica. Gli allevatori oggi possono comprare azioni fino a 40 milioni di lire: si sono costituiti in cooperativa «Ali Roma» e si stanno lasciando di 50 lire su ogni litro di latte che producono»

**E la Cgil difida la Giunta**

L'assessora Lanzillotta nel corso della conferenza stampa ha assicurato che sul percorso fatto dal Comune riguardo alla Centrale i sindacati non avrebbero dato segnali di dissenso. Ma Fulvio Venturo segretario generale Cisl ha replicato: «Non è stato semplicemente detto che il problema era allo stesso livello perché si sarebbe stato presentato un piano industriale. Sull'assetto societario dell'azienda non poniamo pregiudizi ma non diamo neanche deleghe in bianco. Peraltro il piano che ci è stato presentato non indica alcuna credibile strada di risanamento e sviluppo. Difidiamo la Giunta dall'attribuire consensi che non abbiamo mai espresso e che allo stato (sono scesi in strada) dei fatti nessuno potrebbe dare»

Le lavoratrici protestano in Campidoglio

## Sciopero della fame per mense scolastiche

Insoddisfatte anche dell'accordo raggiunto tra l'Amministrazione e i sindacati confederali le lavoratrici delle mense scolastiche in autogestione ieri hanno iniziato uno sciopero della fame, sistemando un accampamento provvisorio nella piazza del Campidoglio e sono state caricate dalla polizia. Tuttavia, non desistono anzi annunciano nuove iniziative mentre la Commissione delle elette e Rc criticano l'accaduto

**RINALDO CARATI**

Dieci brandine da campeggio plaid e cuscini e loro stanno lì di stessa limitando il dispendio di energie. Tutti intorno le loro colleghette. Nel caldo afoso del pomeriggio qualcuna insiste perché si lasci spazio ana posta. Verso le 18 arriva la guardia medica ad alcune donne che è andata giù la pressione. La scena si svolge sotto il porticato della piazza del Campidoglio dove dieci lavoratrici delle mense in autogestione stanno svolgendo da quarantotto ore uno sciopero della fame. È la «nuova fase» della protesta che ormai da settimane le vede impegnate in diverse forme contro il nuovo capitolo. Una protesta che è continuata anche quando il provvedimento pochi giorni fa è stato approvato dalla giunta capitolina. Sui contenuti è stato successivamente raggiunto un accordo tra l'amministrazione e i sindacati confederali ma le lavoratrici delle mense in autogestione continuano a sostenere che il prezzo base della gara è per la loro situazione insostenibile cioè renderebbe inevitabile il licenziamento di una parte delle lavoratrici. Il ragionamento della amministrazione d'altra parte evidenzia che poiché si tratta di un servizio reso ai cittadini pagato dai cittadini l'obiettivo deve essere quello di garantire la migliore qualità al minore prezzo. Situazione di stallo sulle reciproche che bisognano, dunque. Martedì sera però le cose si sono improvvisamente appesantite. Le lavoratrici avevano iniziato al mattino lo sciopero della fame e in serata si preparavano a trascorrere la notte nel la piazza. Anzi avevamo anche pensato di montare un gazebo», spiega Sandra Cocchiani. «Poi è arrivato l'ordine di sgomberarci. Prima sono venuti i vigili urbani. Più tardi verso le 21 c'è stata una carica della polizia. Molte di noi sono state picchiata e trascinate via e alcune si sono dovute recare in ospedale. Sono arrivate qua sette ambulanze e alcune donne sono state rilasciate dai medici solamente stamattina.

Nonostante questo le lavoratrici hanno deciso di continuare la protesta e ieri sera si sono riunite per trascorrere la notte davanti al Campidoglio. E preannunciano nuove iniziative probabilmente una manifestazione nei prossimi giorni. Ieri pomeriggio è sempre Sandra Cocchiani che lo racconta hanno tenuto anche inutilmente di farsi ricevere dal segretario della federazione romana del Pds. Sulla questione con una lettera al sindaco è invece intervenuta la Commissione delle elette del Campidoglio.

**CENTRO D'INIZIATIVA PER FEDERARE LA SINISTRA (CIFES)**

## UNITÀ E PLURALISMO COME FEDERARE LE SINISTRE

Ne discutono  
Lopez (Cifes) Leoni (Pds)  
Sentinelli (Prc) Filiberti (Si) Bonelli (Verdi)  
Schettino (Laburisti), Vento (Cgil)

Presiede  
Gentili (Cifes)

Intervengono tra gli altri  
Agostini, Benzoni, Bettini, Capotorto, Cardilli,  
Cento, Ciolfi, Colangeli, Del Fattore, Mancini, Mele,  
Minei, Morgia, Napoletano, Ottaviano, Pirone,  
Russo, Tozzi, Vallauni, Vetere  
rappresentanti di associazioni e movimenti

Roma, venerdì 16 giugno 1995, ore 17  
Camera del Lavoro, Sala Fiom  
via Buonarroti, 51 (Piazza Vittorio)

**CONGRESSO TEMATICO DEL PDS**  
15 e 16 giugno alla Pds-S. Giovanni, Via La Spezia, 79

**CONGRESSO DEL SETTORE SCUOLA DELLA FEDERAZIONE DI ROMA**

**PROGRAMMA**

Giovedì 15 giugno - Ore 16.00  
— Relazione introduttiva di E. Paladini  
— Dibattito

Venerdì 16 giugno - Ore 16.00  
— Ore 17.30: Conclusioni di V. Campione  
— Ore 18.00: Volontà di ordini del giorno e documenti finali  
— Elezione delegati di Assemblea Nazionale di Boligna

**Un MINISTERO in meno  
Un'OPPORTUNITÀ in più**

**Le proposte dei progressisti per il commercio con l'estero**

Incontro Dibattito lunedì 19 giugno 1995, ore 15.30  
Sala Ex Hotel Bologna, Via S. Chiara, 4 - Roma

Presidente: Luigi Berlinguer • sen. Cesare Salvi  
Relatore: Fabio Evangelisti

Comunicazioni: D. Bonelli • on. M. Gritta Grainer • sen. R. Lanizza  
Intervento del Prof. Alberto Cio - Ministro dell'Industria

**EMIGRARE, IMMIGRARE, CONVIVERE**  
Conoscere e capire gli immigrati  
«Gli uomini che non vogliono incontrare» (Di Ligero)

15 giugno - ore 18.30  
Incontro dibattito: L'interculturalità a Roma: problemi e proposte\*

Relatori: S. Briguglio (esperto immigrazione CARITAS)  
M. Ghirelli (giornalista)  
G. Gioffredi (presidente NERO E NON SOLO)

Ancor, Agorà, Viale XX Settembre, 10 - 00138 Roma  
Viale XX Settembre, 10 - 00138 Roma  
Regia: Complesso Teatrale di Roma  
Tel. 66800997

**OGLIO GIOVEDÌ 15 GIUGNO ore 20.00**  
presso l'Apeiron - Associazione di psicoanalisi  
via Monterone, 2

avrà luogo la proiezione di due film documentari dal titolo complessivo «I Battenti di Napoli» girato da Gabriele Palmieri nel 1967 e 1977. I due film trattano di un'originale e antica manifestazione di religiosità popolare che avviene nella città di Napoli e nella sua provincia: ogni anno l'unedì in Altissima (dal fine del 1500).

La grande festa si svolge fra rituali extra canonici ed avvenimenti anche drammatici che ne caratterizzano l'originalità e esprimono la ricchezza creativa dei fedeli. Questi devoti compiono a piedi scalzi un imponente pellegrinaggio a diretto al Santuario della Madonna dell'Arco dove esprimono con intensa partecipazione il culmine dei culti alla sua immagine nata da un miracolo avvenuto intorno al 1450.